



**ert**  
Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia



Every brilliant thing

Filippo Nigro / Fabrizio Arcuri

in

# Every brilliant thing

(Le cose per cui vale la pena vivere)

di

Duncan Macmillan con Johnny Donahoe

traduzione Michele Panella

regia di Fabrizio Arcuri

co-regia e interpretazione Filippo Nigro

aiuto regia Antonietta Bello

oggetti di scena Elisabetta Ferranino

cura tecnica Mauro Fontana

foto di Alessandro Calvi

co-produzione:

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG  
Sardegna teatro

Filippo Nigro, uno dei più interessanti attori del cinema e del teatro italiano, porta in scena un racconto di autofiction scandita da "liste di cose per cui vale la pena vivere", nel tentativo di fornire alla madre un inventario di possibilità per cui valga la pena vivere.

Una lista che si allunga con il tempo, dall'infanzia alla vita adulta, fino a enumerare un milione di valide ragioni. La lista che ne esce – e che il protagonista condivide con chi lo ascolta, con tono confidenziale, coinvolgente, intimo – è imprevedibile, emozionante e personalissima, fatta di episodi e aneddoti catturati al volo dal protagonista a margine di libri, scontrini e sottobicchieri del pub.

*Every Brilliant Thing* dà vita a un racconto/confessione umano e informale di momenti speciali, illuminazioni, piccole manie, incontri, emozioni e attimi indimenticabili, durante il quale mette sempre più a fuoco il rapporto con il padre, con il suo primo amore, il fallimento del suo matrimonio, la ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà. E alla fine, la lista, più che alla madre, sarà stata utile a se stesso.

Con la complicità di alcuni spettatori e attraverso una scrittura dal ritmo sempre serrato e divertente, *Every Brilliant Thing* riesce a toccare con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso come la depressione.

**Filippo Nigro** è un affermato attore di cinema, televisione e teatro. Esordisce nel 1998 e nel 2001 inizia la sua collaborazione con Ferzan Özpetek, che lo vuole nel cast del film *Le fate ignoranti* e due anni dopo in *La finestra di fronte*, con cui l'attore ottiene la candidatura ai Nastri d'argento e vince il Globo d'Oro della Stampa estera. Nel 2008 recita in *Un gioco da ragazze* dell'esordiente Matteo Rovere, in *Amore che vieni amore che vai*, tratto dal libro *Un destino ridicolo* di Fabrizio De André. Nel 2009 con *Diverso da chi?*, commedia brillante dell'esordiente Umberto Carteni, ottiene la candidatura al David di Donatello e vince il premio per l'interpretazione maschile Annecy Cinéma Italien. Nel 2010 interpreta *Dalla vita in poi* di Gianfrancesco Lazotti con cui vince il premio come miglior attore al Taormina Film Fest. Nel 2011 e 2012 è in scena con lo spettacolo *Occidente solitario* di Martin McDonagh con il quale vince il Premio E.T.I. Gli Olimpici del Teatro come migliore attore emergente. Nel 2014 è ancora a teatro nella pièce di Neil LaBute *Pretty, un motivo per essere carini!*, con la regia di Fabrizio Arcuri. Nel 2012 recita a fianco di Pierfrancesco Favino e Marco Giallini nel film *ACAB - All Cops Are Bastards*, tratto dall'omonimo libro di Carlo Bonini, diretto da Stefano Sollima. Nel 2013 veste i panni di Ponzio Pilato nella miniserie italo-americana *Barabba*, al fianco di Billy Zane. Nel 2015 è protagonista, al fianco di Camilla Filippi, del thriller *In fondo al bosco*, e partecipa al film TV *Limbo* di Lucio Pellegrini. Nel 2017 entra a far parte del cast di *Suburra - La serie*, basato sull'omonimo film e prodotta da Netflix. Tra le altre ha lavorato anche nelle serie tv *I Medici - Lorenzo il Magnifico*

e *Tutto chiede salvezza*. Nel 2019 prende parte al cast di *La dea Fortuna* di Ferzan Özpetek, al quale seguono *The book of vision* di Carlo Hintermann, *Per tutta la vita* di Paolo Costella e *La Caccia* di Marco Bocci.

**Fabrizio Arcuri** è regista e fondatore, nel 1991, di Accademia degli Artefatti. Alla progettualità e cura per la compagnia come direttore artistico e regista, ha sempre affiancato un'intensa attività di promozione culturale, ha firmato importanti curatele, direzioni artistiche, per festival, teatri, manifestazioni ed eventi. Fra le numerose esperienze prestigiose, vanno ricordate quella come assistente di Luca Ronconi dal 2005 al 2008, e come artista residente del Teatro Nazionale "Teatro di Roma" dal 2014 al 2018. Alcune sue regie hanno vinto i più autorevoli premi italiani: nel 2005 il Premio Ubu per la migliore proposta drammaturgica straniera con *Tre pezzi facili* di Martin Crimp. Nel 2010 il Premio della critica con *Spara/Trova il tesoro/Ripeti*, il Premio Ubu speciale per il festival Prospettiva. Nel 2011 vince il Premio Hystrio alla regia. Nel 2020 riceve il premio Radicondoli per i Maestri del teatro dall'associazione nazionale critici del teatro. Dal 2020 è co-direttore artistico del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG.



ph. Alessandro Calvi

Inquadra con il telefono  
il QR code per iscriverti  
alla newsletter



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



**Info**

**[biglietteria@ertfg.it](mailto:biglietteria@ertfg.it)**

T 0432 224246



**[ertfg.it](http://ertfg.it)**